

agli agenti forestali provinciali entrati a far parte del Corpo Reale delle foreste che abbiano raggiunto un'età superiore agli anni cinquanta e non siano stati perciò iscritti alla Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere quanto ci sia di vero nell'intenzione attribuitagli di abolire le Direzioni compartimentali del catasto.

« Nunziante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulle ragioni della tardività del provvedimento preso nei riguardi del tedesco ingegnere Kueng.

« Gasparotto ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se sia vero che colla partecipazione del Governo corrano trattative intese a provocare una crisi extraparlamentare.

« Turati, Prampolini, Treves, Modigliani, Zibordi, Maffi, Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere per quale ragione si neghino le indennità di alloggio ai sottufficiali con famiglia, promossi tali dopo il richiamo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se nell'interesse dei servizi dei quali ha la suprema direzione, e la responsabilità insieme, non intenda di approfittare della saggia disposizione del Ministero della guerra — che consente, osservando talune cautele, il ripristino delle comunicazioni telefoniche « in quella parte delle provincie di frontiera che dista da esse oltre trenta chilometri » — per far subito riattivare il servizio telefonico sulle due linee interurbane Lecco-Milano e Lecco-Introbio, visto e considerato: 1° che Lecco ed Introbio, se le carte topografiche non dicono il falso, sono distanti più di trenta chilometri dal confine dello Stato; 2° che Lecco, come tutti sanno, non è dei centri minori, bensì uno dei più importanti della provincia di Como; 3° che il congiungimento telefonico fra Lecco e Milano è assolutamente indispensabile alle mol-

teplici, vitalissime industrie della plaga lecchese: 4° che sarebbe ingiusto non accordare a quella parte della provincia di Como, che è situata alla prescritta distanza dalla frontiera, ciò che molto giustamente si è già concesso ai paesi della provincia di Novara, che si trovano nella stessa condizione». (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cermenati ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro della guerra per sapere se, ad evitare nuovi *imboscamenti*, non creda necessario escludere dalle nomine ad ufficiali commissari, di sussistenza e di amministrazione, banditi con la circolare n. 96, del 4 febbraio corrente, quei candidati che, in base alla circolare n. 51, del 21 gennaio 1916, abbiano avanzata domanda per essere nominati ufficiali della milizia territoriale, e siano stati quindi dichiarati fisicamente idonei al servizio nelle armi combattenti. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Cotugno, Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per conoscere per quale ragione non sia stata ancora corrisposta l'indennità agli insegnanti delle regioni colpite dall'ultimo terremoto della Marsica. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, sui motivi che vietano l'esonero dei sacerdoti in cura d'anime quando non appartengano alla milizia territoriale e risulti la necessità del loro ministero.

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra per sapere quali criteri esso abbia seguito nel provvedere alle forniture militari, e quali metodi abbia adottati alla repressione ed alla prevenzione delle eventuali frodi nelle forniture stesse.

« Maffi ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.